

“IL PICCOLO TIBET”, IL B&B AI PIEDI DEL GRAN SASSO CHE CREA SINERGIE PER IL RILANCIO DEL TURISMO

18 Marzo 2022



L'AQUILA – Se è vero che si apprezzano le cose solo quando le abbiamo perdute, allo stesso modo, per chi viaggia, e lo fa di professione, conoscere nuovi posti, popoli e culture diversi può far riapprezzare luoghi, odori e sapori delle proprie origini. Da lì la voglia di tornare, riprendendo vecchi progetti per trasformarli in solide realtà.

È ciò che è successo a **Stefano Chiaravalle**, che ha aperto nel 2017 nella frazione aquilana di Paganica, ai piedi del Gran Sasso, il bed & breakfast “Il Piccolo Tibet”, nome ripreso dalla definizione che l'alpinista **Fosco Maraini** diede della montagna regina degli appennini.

“Lavoro da anni nel settore, sia per catene alberghiere internazionali che come tour operator”, racconta a Vq. “Col tempo è cresciuto il desiderio di realizzare una piccola struttura turistica nella mia città, soprattutto da dopo il terremoto del 2009. Sono contento di

aver avuto l'opportunità di realizzarlo e orgoglioso di vedere l'entusiasmo degli ospiti a vivere una vera esperienza e visitare questo territorio, ancora troppo poco pubblicizzato”.

Calore, colori e accoglienza sono gli ingredienti principali di una struttura pensata per offrire un'esperienza totalizzante all'ospite, con l'idea di un “sistema turismo” che coinvolga attivamente i diversi attori della filiera locale.

“Vogliamo offrire esperienze totalizzanti ai nostri ospiti; qui diamo info, organizziamo tour, collaboriamo con tante associazioni e attività di ristorazione. Il progetto era quello di promuovere il territorio e dare un supporto alla mia terra, contribuendo a sviluppare il settore turistico”.

Protagoniste del “Piccolo Tibet” le due suite apartment indipendenti, “Stella Alpina” e “Abete Bianco”, appartamenti con sette posti letto, bagno, living room e angolo cottura dotato di tutti i comfort, con vista sull'antico castello di Paganica e la Valle dell'Aterno, connubio tra storia e natura che è sintesi ideale dei paesaggi abruzzesi, e ricca di oggetti restaurati e convertiti in moderni oggetti di design.

Nonostante la pandemia, il “Piccolo Tibet” ha raccolto ottimi numeri di visitatori nelle ultime due annate, e non vuole accennare a fermarsi, continuando a puntare su un'intensa attività di promozione sui social: “Ci sono altre idee che spero possano realizzarsi, con l'intento di vedere sempre più turisti, viaggiatori, famiglie, che possano venire a conoscere quest'area e “riportare in valigia” le bellezze che gli ha regalato il territorio, i ricordi di queste montagne e “sentire” sulla pelle l'aria fresca del Gran Sasso”.

LE FOTO







